

TI_GERICHTE 42.2014.20 vom 11. Mai 2015

TI Tribunale d'appello, 2015-05-11, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_42.2014.20

FR: TI_GERICHTE 42.2014.20 du 11 mai 2015

IT: TI_GERICHTE 42.2014.20 del 11 maggio 2015

Regeste

A seguito del rinvio da parte del TCA ricalcolo della somma di AS da restituire a seguito entrate attiv.online.USSI non proceduto a singoli conteggi per ogni anno.Esubero entrate 2008 splamato su anni succ.Invece andava considerato sost.,x cui quale redd.solo dopo deduz.franchigia.Rinvio ult.a USSI

Erwägungen

E. 1

persona

977.--

100.--

1077.--

E. 2

persone

1495.--

100.--

1595.--

E. 3

persone

1818.--

100.--

1918.--

E. 4

persone

2090.--

100.--

2190.--

E. 5

persone

2364.--

100.--

2464.--

E. 6

persone

2638.--

100.--

2738.--

E. 7

persone

2912.--

100.--

3012.--

Per ogni persona supplementare

+ 272.--

-

+ 272.--

E. 12

settembre 2013 consid. 2.2.). E' peraltro utile rilevare che già con la sentenza 42.2013.2 del 24 febbraio 2014 questa Corte aveva ritenuto priva di oggetto la richiesta di sospendere quella vertenza in attesa della conclusione della procedura penale avviata nei confronti di RI 1. In particolare, inoltre, nel giudizio 42.2013.2 consid. 2.1. è stato indicato, da un lato, che nel marzo 2012 il Ministero Pubblico, che tramite il Procuratore Pubblico _____ aveva sentito i ricorrenti individualmente il 26 luglio 2011 (cfr. doc. 163; 169), era in attesa di informazioni da parte dell'USSI. L'ispettrice USSI, _____, auspicava quindi l'emanazione della decisione su reclamo (relativamente alla procedura di restituzione delle prestazioni assistenziali) per poi, una volta cresciuta in giudicato, inoltrarne una copia al Procuratore Pubblico (cfr. doc. 18). Dalla sentenza citata risulta inoltre che fino al febbraio 2014 l'amministrazione non aveva più ricevuto alcuna comunicazione da parte del Ministero Pubblico. Da informazioni assunte il 27 aprile 2015 dal TCA presso l'Ispettorato USSI risulta, infine, che il Ministero Pubblico nemmeno ha contattato l'amministrazione nel periodo a decorrere dal febbraio 2014 ad oggi. Nel merito 2.2. Oggetto del contendere è la questione di sapere se i ricorrenti devono o meno restituire l'ammontare di fr. 64'535.80 corrispondenti a prestazioni assistenziali percepite nei periodi luglio-dicembre 2005 e gennaio 2007-luglio 2010. L'intervento della pubblica assistenza è regolato nel Cantone Ticino dalla Legge sull'assistenza sociale dell'8 marzo 1971 (Las). Tale normativa è stata oggetto di modifiche che sono state adottate dal Gran Consiglio il 3 dicembre 2002 (cfr. FU 99/2002 del 10 dicembre 2002 pag. 8289 segg.) e sono entrate in vigore il 1° febbraio 2003. Questi cambiamenti sono stati resi necessari dalla Legge sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali (Laps), adottata dal Parlamento il 26 giugno 2002 (cfr. FU 53/2002 del 2 luglio 2002 pag. 4752 segg.) ed entrata in vigore anch'essa il 1° febbraio 2003 (cfr. BU 3/2003 del 31 gennaio 2003). Il 1° ottobre 2006 sono, peraltro,

entrate in vigore alcune ulteriori modifiche della Las e della Laps (cfr. BU 44/2006 del 29 settembre 2006 pag. 385-386; BU 40/2006 del 8 settembre 2006 pag. 313-317).

2.3. L'art. 1 Las stabilisce che lo Stato provvede, nel rispetto della dignità e dei diritti della persona, all'attribuzione delle prestazioni sociali stabilite dalla legislazione federale o cantonale e, in particolare, all'assistenza di quanti stanno per cadere o siano caduti nel bisogno (cpv. 1). Le prestazioni sociali hanno lo scopo di favorire l'inserimento sociale e professionale dei beneficiari (cpv. 2). L'art. 2 della Legge fissa il principio della sussidiarietà dell'assistenza e prevede al cpv. 1 che "le prestazioni assistenziali secondo questa legge sono complementari o suppletorie a quelle della previdenza, delle assicurazioni sociali e delle misure contro la disoccupazione previste da altre leggi cantonali". Il cpv. 2 precisa che "in particolare le prestazioni assistenziali propriamente dette di tipo finanziario vengono concesse solo una volta esaurite le altre prestazioni sociali previste dalla Legge sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali del 5 giugno 2000 (art. 13 Laps)". L'art. 13 Laps, afferente all'ordine delle prestazioni, enuncia del resto che: "Le prestazioni sociali di complemento armonizzate vengono concesse nell'ordine in cui figurano all'art. 2 cpv. 1, ritenuto che: a) prima dell'erogazione delle prestazioni sociali di complemento vanno erogate le partecipazioni al premio dell'assicurazione contro le malattie a cui i membri dell'unità di riferimento hanno diritto; b) ogni prestazione va erogata sino al massimo dell'importo previsto dalla legge speciale prima di concedere una prestazione che segue nell'ordine; c) nel calcolo di ogni prestazione vengono computate quelle che la precedono nell'ordine, anche se il titolare del diritto o un'altra persona dell'unità di riferimento vi ha rinunciato." Inoltre giusta l'art. 2 cpv. 1 Laps: "Sono prestazioni sociali ai sensi della legge: a) la partecipazione al premio dell'assicurazione contro le malattie previsto dalla Legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal) del 18 marzo 1994 e dalla relativa legge cantonale di applicazione; b) l'aiuto sociale allo studio previsto dalla Legge della scuola del 1° febbraio 1990; c) l'assegno di studio previsto dalla Legge della scuola del 1° febbraio 1990; d) l'assegno complementare per il perfezionamento e la riqualificazione professionale previsto dalla Legge della scuola del 1° febbraio 1990; e) l'indennità straordinaria ai disoccupati prevista dalla Legge sul rilancio dell'occupazione e sul sostegno ai disoccupati del 13 ottobre 1997; f) l'assegno integrativo previsto dalla Legge sugli assegni di famiglia del 11 giugno 1996; g) l'assegno di prima infanzia previsto dalla Legge sugli assegni di famiglia del 11 giugno 1996; h) le prestazioni assistenziali previste dalla Legge sull'assistenza sociale del 8 marzo 1971." Anche dal Messaggio n. 4773 del 1° luglio 1998 relativo all'introduzione di una nuova legge sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali, p.to 8, si evince che la priorità di intervento spetta alla partecipazione dei premi dell'assicurazione contro le malattie, poiché questa è "obbligatoria per tutti i residenti del Cantone" (pag. 11). In seguito intervengono i sussidi per il perfezionamento e la riqualifica professionale, le indennità straordinarie di disoccupazione durante il periodo previsto per questi contributi, gli assegni integrativi per i figli e gli assegni di prima infanzia. Le prestazioni assistenziali costituiscono l'ultimo intervento sociale.

2.4. Secondo l'art. 11 Las i provvedimenti assistenziali consistono in provvedimenti preventivi (art. 12 Las) e in prestazioni assistenziali propriamente dette (art. 17). Al riguardo va rilevato che la legge sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali (Laps) ha previsto per la Las la possibilità di derogare alla legge quadro. Questo principio è sancito esplicitamente dall'art. 2 cpv. 2 Laps, che autorizza la Las a derogare alle disposizioni degli art. 4, 6, 8, 9, 10, 23 e 33 Laps (cfr. Messaggio n. 5250 dell'8 maggio 2002, pag. 2). La natura, l'ampiezza e la durata delle prestazioni assistenziali

propriamente dette sono commisurate agli scopi di questa legge, alle condizioni personali e alle situazioni locali (art.

E. 17

agosto 2010 il diritto alla restituzione delle prestazioni che i ricorrenti hanno indebitamente percepito da luglio a dicembre 2005 e da gennaio 2007 a luglio 2010 non era, dunque, ancora perento già applicando il termine di perenzione relativa di un anno di cui all'art. 26 cpv. 2 Laps. (...)” Per quanto attiene alle entrate conseguite con l'attività online, il TCA, nel giudizio 42.2013.2, ha evidenziato che gli insorgenti non avevano contestato l'entità delle entrate – di fr. 7'000.-- per il periodo luglio-dicembre 2005 e di fr. 77'109.70 per l'arco di tempo gennaio 2007-marzo 2010 –, ritenendo che di conseguenza non aveva ragioni per metterne in dubbio la correttezza e che perciò tali importi dovevano essere considerati nei calcoli finalizzati a determinare la somma di prestazioni assistenziali da restituire. Inoltre, in relazione alle pretese spese che gli insorgenti hanno asserito aver dovuto sostenere, questo Tribunale ha stabilito che doveva essere tenuto conto unicamente delle spese comprovate, ossia di quelle effettuate presso _____ dal 7 novembre 2009 al 13 marzo 2010 per complessivi fr. 423.40 (fr. 69.80 il 7 novembre 2009 + fr. 129.80 il 12 novembre 2009 + fr. 39.80 l'8 dicembre 2009 + fr. 40.60 il 22 dicembre 2009+ fr. 59.90 l'11 febbraio 2010 + fr. 14.90 il 18 febbraio 2010 + fr. 68.60 il 3 marzo 2010). Il TCA in proposito si è così espresso: " (...) L'amministrazione, a più riprese - nell'ottobre 2011, nel febbraio e nel settembre 2012 (cfr. doc. 19, 11), ha dato ai ricorrenti la possibilità di menzionare e debitamente comprovare gli asseriti costi che i medesimi avrebbero dovuto sostenere. Gli insorgenti, tuttavia, non hanno proceduto in tal senso, asserendo che la ricostruzione precisa delle operazioni eseguite online non risultava agevole a causa, tra l'altro, del decesso di una persona coinvolta in tale attività, dei numerosi pagamenti in contanti e della difficoltà nel reperire la documentazione contabile dei diversi rivenditori di materiale informatico (cfr. doc. 16). Anche pendente causa questa Corte ha invitato la parte ricorrente a dettagliare e comprovare le spese che RI 1 avrebbe sostenuto in relazione all'attività di compravendita online nei periodi luglio - dicembre 2005 e gennaio 2007 – marzo 2010 (cfr. doc. IX). Il patrocinatore degli insorgenti ha prodotto un elenco allestito dalla _____ degli acquisti effettuati dal ricorrente presso di loro riferiti a pezzi di ricambio dal novembre 2009 al gennaio 2011 (cfr. doc. XII; F2). Considerato, da un lato, che l'insorgente trattava online la compravendita di materiale informatico (cfr. doc. 165; 173) e che davanti al Procuratore Pubblico il 26 luglio 2011 ha indicato di aver acquistato materiale per le riparazioni presso la _____ (cfr. doc. 173), dall'altro, che la _____ si occupa del commercio di sistemi informatici, singoli componenti ed apparecchiature per l'intrattenimento Assemblaggio di sistemi informatici secondo le esigenze dei clienti (cfr. _____), il TCA ritiene che vada tenuto conto dei costi sostenuti e comprovati presso _____ per il periodo dal 7 novembre 2009 al 13 marzo 2010 di complessivi fr. 423.40 (fr. 69.80 il 7 novembre 2009 + fr. 129.80 il 12 novembre 2009 + fr. 39.80 l'8 dicembre 2009 + fr. 40.60 il 22 dicembre 2009+ fr. 59.90 l'11 febbraio 2010 + fr. 14.90 il 18 febbraio 2010 + fr. 68.60 il 3 marzo 2010; cfr. doc. F2). Per quanto riguarda gli acquisti di materiale precedenti al novembre 2009, per contro, siccome le fatture sono archiviate in forma cartacea, la _____ può risalire agli stessi unicamente con il relativo numero di fattura (cfr. doc. F1). Il ricorrente però ha dichiarato di non aver conservato i numeri di fattura (cfr. doc. XII). Ne discende che i costi eventualmente sostenuti prima del novembre 2009 non possono essere considerati. Non risulta, poi, rilevante la lista _____ inviata al TCA, in quanto si riferisce a un periodo - agosto 2010-luglio 2011 (cfr. doc. F3) - posteriore a

quelli determinanti in concreto. Nessuno altro costo è stato infine sostanziato." La sentenza 42.2013.2 non è stata impugnata dai ricorrenti. Ne discende che il giudizio del 24 febbraio 2014, per quanto deciso in merito al principio della restituzione delle prestazioni assistenziali percepite dal luglio al dicembre 2005 e da gennaio 2007 a luglio 2010, all'esclusione della perenzione e all'entità delle entrate e delle spese, ha acquisito forza di cosa giudicata. 2.11. A seguito dell'acquisizione di forza di cosa giudicata materiale un giudizio vincola le parti in procedure successive, nel senso che esso si oppone all'emanazione di nuovi giudizi. In nuove, successive ed identiche azioni la decisione non può più essere, quindi, modificata, se non a determinate condizioni (cfr. STF 9C_840/2011 del 19 giugno 2012 consid. 4.2.; U. Häfelin/G. Haller, Grundriss des allgemeinen Verwaltungsrechts, Zurigo 1990, pag. 166; pag. 170 N 782), ossia se sono adempiute, nel caso di sentenze emesse dal TCA, le condizioni della revisione ai sensi dell'art. 24 Lptca. Una vertenza che ha acquisito forza di cosa giudicata (materiale) non può, dunque, più essere rimessa in discussione né dalle parti, né dai tribunali (cfr. STF 9C_346/2007 del 23 gennaio 2008 consid. 4.2.; STF 9C_840/2011 del 19 giugno 2012 consid. 4.2.). Questa Corte, pertanto, in virtù del principio "ne bis in idem", corollario della forza di cosa giudicata, non può nuovamente chinarsi sulle questioni relative al principio della restituzione delle prestazioni assistenziali percepite dal luglio al dicembre 2005 e da gennaio 2007 a luglio 2010, all'esclusione della perenzione e all'entità delle entrate e delle spese. A tali questioni il TCA, come esposto sopra (cfr. consid. 2.10.), ha già ampiamente risposto con giudizio 42.2013.2 del 24 febbraio 2014. I ricorrenti, del resto, non hanno fatto valere alcun elemento atto a giustificare un esame dei presupposti della revisione della sentenza di questo Tribunale. Le contestazioni sollevate dagli insorgenti circa il principio della restituzione, la perenzione del diritto dell'USSI di richiedere la restituzione delle prestazioni assistenziali percepite nei periodi dal 2007 al 2010 e l'entità delle entrate e delle spese connesse all'attività di compravendita svolta online sono conseguentemente inammissibili. 2.12. Posti i punti di cui sopra, segnatamente dopo aver stabilito la correttezza del principio della restituzione delle prestazioni assistenziali percepite dai ricorrenti nel 2005 e dal 2007 al 2010 e degli importi delle entrate conseguite con l'attività di compravendita online, nonché aver determinato l'entità delle relative spese (cfr. consid. 2.10; 2.11.) da considerare, il TCA, con la sentenza 42.2013.2 del 24 febbraio 2014, ha rinviato gli atti all'USSI per determinare nuovamente la somma delle prestazioni assistenziali percepite dai ricorrenti nei periodi luglio-dicembre 2005 e gennaio 2007-luglio 2010 da restituire. In particolare nel giudizio menzionato è stato precisato che a tal fine l'amministrazione avrebbe dovuto effettuare dei nuovi conteggi relativi a ciascun anno in questione (luglio – dicembre 2005; gennaio-dicembre 2007; gennaio-dicembre 2008; gennaio-dicembre 2009, gennaio-luglio 2010) tenendo conto, da una parte, quali entrate ottenute dall'attività lucrativa svolta online dall'insorgente dell'importo di fr. 7'000.-- per il periodo luglio-dicembre 2005 e dell'ammontare globale di fr. 77'109.70 per l'arco di tempo gennaio 2007 – marzo 2010, dall'altra, delle spese risultanti dall'elenco della _____ rilevanti per il caso di specie, ossia quelle sostenute dal 7 novembre 2009 al 13 marzo 2010 (fr. 69.80 il 7 novembre 2009 + fr. 129.80 il 12 novembre 2009 + fr. 39.80 l'8 dicembre 2009 + fr. 40.60 il 22 dicembre 2009+ fr. 59.90 l'11 febbraio 2010 + fr. 14.90 il 18 febbraio 2010 + fr. 68.60 il 3 marzo 2010; cfr. STCA 42.2013.2 consid. 2.16.). Gli insorgenti hanno censurato il nuovo calcolo degli importi da recuperare effettuato dall'USSI, in quanto quest'ultimo non avrebbe compiuto alcun nuovo conteggio delle prestazioni alle quali avrebbero avuto diritto per ogni anno in questione sulla base dei redditi non denunciati,

attribuendo eventuali esuberi di reddito annuo alla sostanza, ma si è limitato a spalmare la differenza tra il reddito non dichiarato e quanto erogato nel 2008 sugli anni 2009 e 2010 sino al suo consumo, senza che in questi anni fosse stato percepito un reddito non dichiarato da parte loro, ciò che contravviene alle norme della Laps, in particolare all'art. 6, sul calcolo delle prestazioni assistenziali. Essi osservano che del resto l'USSI neppure ha tenuto conto delle spese sostenute che la sentenza del 24 febbraio 2014 aveva imposto di dedurre dal reddito non dichiarato, visto che la somma chiesta in restituzione è identica a quella oggetto della decisione su reclamo del 9 gennaio 2013 (cfr. doc. I; consid. 1.3.). Dalla decisione su reclamo del 22 ottobre 2014 (cfr. doc. A) risulta in effetti che l'amministrazione non ha proceduto per ogni singolo anno a conteggiare le prestazioni assistenziali spettanti ai ricorrenti computando i redditi ottenuti dall'attività online, bensì si è limitato a elencare gli importi delle prestazioni effettivamente erogate loro in ciascun anno in questione e il relativo ammontare da recuperare. L'importo da restituire per ciascun anno in questione risulta corrispondere al reddito non dichiarato se quest'ultimo è inferiore alla prestazione assistenziale ricevuta nell'anno esaminato (importo da recuperare per il 2005 in cui le prestazioni assistenziali versate erano di fr. 19'086.25: fr. 7'000.-- pari al reddito conseguito; importo da recuperare per il 2007 in cui le prestazioni assistenziali versate erano di fr. 55'716.55: fr. 7'580.-- pari al reddito conseguito) oppure alla prestazione assistenziale percepita se il reddito è maggiore della stessa (importo da recuperare per il 2008 in cui il reddito conseguito era di fr. 57'626: fr. 20'944.45 pari alla somma di prestazioni percepite; cfr. doc. A). Per gli anni 2009 e 2010 l'USSI ha poi tenuto conto, per stabilire l'importo di prestazioni assistenziali da rimborsare, dell'intero reddito del 2008 in esubero, ossia fr. 36'681.55 (fr. 57'626 – fr. 20'944.45; cfr. doc. A). Tale modo di procedere non è corretto. In effetti ai sensi dell'art. 22 lett. a cfr. 2 Las, che deroga all'art. 6 cpv. 1 lett. f Laps (secondo cui il reddito computabile è costituito segnatamente da 1/15 della sostanza netta, nella misura in cui supera CHF 100'000 per l'abitazione primaria e, per le altre forme di sostanza, CHF 10'000.- per una persona sola, CHF 20'000 per una coppia - coniugi o partner registrati o conviventi - e CHF 2'000.- per ogni figlio minorenni o maggiorenne non economicamente indipendente facente parte dell'unità di riferimento), nel reddito computabile viene considerata la sostanza netta interamente nella misura in cui supera 100'000 fr. per l'abitazione primaria e, per le altre forme di sostanza, 10'000 fr. per una persona sola, 20'000 per una coppia (coniugi o conviventi con figli in comune) e 2'000 fr. per ogni figlio minorenni o maggiorenne non economicamente indipendente; eccezioni transitorie a questo computo possono essere concesse in casi di rigore, segnatamente se la sostanza computabile nel reddito fosse difficilmente liquidabile. L'USSI, pertanto, avrebbe dovuto effettuare per ogni anno in questione, in particolare per gli anni 2009 e 2010, un calcolo volto a determinare la prestazione assistenziale spettante ai ricorrenti conteggiando il relativo reddito conseguito dall'attività online. L'esubero del reddito conseguito nel 2008 di fr. 36'681.55, giusta l'art. 22 lett. a cfr. 2 Las, andava considerato nel calcolo del 2009 quale sostanza e conteggiato quale reddito computabile interamente dopo aver dedotto la franchigia contemplata nel disposto menzionato, ovvero in concreto di fr. 22'000.-- per i ricorrenti e una figlia minorenni. Tale franchigia corrisponde peraltro all'ammontare indicato nel ricorso e nella replica (cfr. doc. I pag. 12; doc. VII pag. 5). L'importo restante della sostanza sarebbe poi stato da conteggiare per il 2010 quale reddito computabile, se superiore alla franchigia di fr. 22'000. Dal reddito computabile del 2009, rispettivamente del 2010 andavano inoltre dedotte le spese stabilite nella sentenza 42.2013.2 di complessivi fr. 423.40, come d'altronde effettuato dall'amministrazione che nella decisione su reclamo

del 22 ottobre 2014 ha tenuto conto, quali spese computabili, di fr. 280 per il 2009 e di fr. 143.40 per il 2010 (cfr. doc. A; XI). L'USSI ha osservato che il TCA avrebbe avvallato il suo calcolo, ossia il fatto di aver considerato il reddito residuo del 2008 negli anni 2009 e 2010 interamente come reddito, in quanto tale questione non è stata trattata nella STCA 42.2013.2 cresciuta in giudicato (cfr. doc. III pag. 8). Tuttavia questa Corte, con il giudizio menzionato non ha confermato - nemmeno implicitamente - il calcolo effettuato dall'amministrazione, indicando al contrario chiaramente che andavano effettuati singoli conteggi (ben inteso secondo le norme Las) per ogni anno in questione tenendo conto delle entrate annue ottenute dall'attività di compravendita online e delle spese comprovate, ciò al fine di poi determinare l'importo di prestazioni assistenziali da rimborsare. Al riguardo il TCA, dopo aver stabilito la correttezza dei redditi conseguiti dall'attività online di fr. 7'000 per l'arco di tempo luglio-dicembre 2005 e di complessivi fr. 77'109.70 per il periodo gennaio 2007-marzo 2010, ha sì rinviato per le somme specifiche dei redditi ottenuti annualmente dal 2007 al 2010 alla decisione su reclamo del 17 agosto 2010 (cfr. STCA 42.2013.2 consid. 2.16.), intendendo con ciò unicamente riferirsi allo specchio da cui emergono i guadagni annuali del ricorrente di fr. 7'580 per il 2007, di fr. 57'626 per il 2008, di fr. 11'112 per il 2009 e di fr. 791.65 per il 2010 (cfr. doc. 181), la cui somma corrisponde proprio a fr. 77'109.65. 2.13. Gli insorgenti hanno chiesto, da una parte, di ordinare una perizia contabile sull'utile conseguito mediante l'attività di compravendita posta in atto su internet da RI 1 (cfr. doc. I pag. 12; VII pag. 6), come pure sulla sostanza netta negli anni in questione e sull'ammontare delle prestazioni assistenziali percepite indebitamente nel 2005 e dal 2007 al 2010 (cfr. doc. VII pag. 5-6), dall'altra, di richiamare dall'USSI il loro intero incarto, rispettivamente dal Ministero Pubblico l'intero incarto riguardante RI 1 (cfr. doc. I; VII). In proposito va evidenziato che l'incarto completo dell'USSI risulta agli atti (cfr. fascicoli 1, 2, 3, 4, 5/1 e 5/2). Per quanto concerne la richiesta di una perizia contabile sull'utile conseguito mediante l'attività online e di richiamo dal Ministero Pubblico dell'incarto riguardante l'insorgente, giova osservare che tale domanda era già stata formulata nella procedura 42.2013.2 ed era stata respinta, in quanto irrilevante. Ora tale richiesta risulta inammissibile, nella misura in cui, come visto precedentemente, il TCA non può più chinarsi, avendo già deciso in merito con la sentenza 42.2014.2 del 24 febbraio 2014, sulla questione dell'entità delle entrate conseguite dal ricorrente con la sua attività in internet e delle relative spese (cfr. consid. 2.11.). Per il resto, considerato che i documenti già presenti all'inserto, come pure i principi vigenti per quanto concerne la restituzione di prestazioni assistenziali percepite indebitamente consentono al TCA di emanare il proprio giudizio, questo Tribunale ritiene che pure la domanda di una perizia contabile sulla sostanza netta negli anni in questione e sull'ammontare delle prestazioni assistenziali percepite indebitamente nel 2005 e dal 2007 al 2010 non potrebbe mettere in luce nuovi elementi ai fini del giudizio e deve essere respinta. A tale proposito va rammentato che conformemente alla costante giurisprudenza, qualora l'istruttoria da effettuare d'ufficio conduca l'amministrazione o il giudice, in base a un apprezzamento coscienzioso delle prove, alla convinzione che la probabilità di determinati fatti deve essere considerata predominante e che altri provvedimenti probatori più non potrebbero modificare il risultato (valutazione anticipata delle prove), si rinuncerà ad assumere altre prove (cfr. STF 8C_556/2010 del 24 gennaio 2011 consid. 9; STF 8C_845/2009 del 7 dicembre 2009; STF I 1018/06 del 16 gennaio 2008 consid. 5.3.; STFA U 416/04 del 16 febbraio 2006, consid. 3.2.; SVR 2003 IV Nr. 1; STFA H 411/01 del 5 marzo 2003; RCC 1986 p. 202 consid. 2d; STFA del 27 ottobre 1992 nella causa B.P.; STFA del 13 febbraio 1992 in re O.; STFA del

13 maggio 1991 nella causa A.; STCA del 25 novembre 1991 nella causa M.; F. Gygi, Bundesverwaltungsrechtspflege, 2a ed., pag. 274; U. Kieser, Das Verwaltungsverfahren in der Sozialversicherung, Zurigo 1999, p. 212; Kölz/Häner, Verwaltungsverfahren und Verwaltungsrechtspflege des Bundes, 2a ed., p. 39 e p. 117), senza che ciò costituisca una lesione del diritto di essere sentito sancito dall'art. 29 cpv. 2 Cost. (DTF 124 V 94 consid. 4b, 122 V 162 consid. 1d e sentenza ivi citata). 2.14. Alla luce di tutto quanto esposto, gli atti vanno rinviati all'USSI perché determini nuovamente la somma di prestazioni assistenziali percepita indebitamente dai ricorrenti nei periodi luglio-dicembre 2005 e gennaio 2007-luglio 2010 da restituire. A tal fine l'amministrazione effettuerà dei nuovi conteggi relativi a ciascun anno in questione (luglio-dicembre 2005; gennaio-dicembre 2007; gennaio-dicembre 2008; gennaio-dicembre 2009, gennaio-luglio 2010), dapprima, delle prestazioni assistenziali spettanti agli insorgenti, tenendo conto, da una parte, delle entrate annue ottenute dall'attività lucrativa svolta online dall'insorgente, e meglio degli importi di fr. 7'000 per il 2005, fr. 7'580 per il 2007, fr. 57'626 per il 2008, fr. 11'112 per il 2009 e fr. 791.65 per il 2010 (cfr. consid. 2.12.), dall'altra, delle spese per gli anni 2009 e 2010 stabilite nella sentenza 42.2013.2 di complessivi fr. 423.40, ossia fr. 280 per il 2009 e fr. 143.40 per il 2010 (cfr. consid. 2.12.; doc. A; XI). Al riguardo va ribadito che l'esubero di reddito annuale conseguito dall'attività di compravendita online, in particolare relativo all'anno 2008, va considerato per gli anni successivi conformemente all'art. 22 lett. a cfr. 2 Las, come precisato al consid. 2.12. In seguito l'USSI, sulla base dei nuovi calcoli delle prestazioni assistenziali effettivamente spettanti ai ricorrenti, rideterminerà la somma di prestazioni dell'assistenza sociale percepita indebitamente dai medesimi nel lasso di tempo luglio-dicembre 2005 e gennaio 2007-luglio 2010 da restituire. 2.15. Parzialmente vincenti in causa, i ricorrenti, patrocinati da un avvocato, hanno diritto all'importo di fr. 500.-- a titolo di ripetibili da porre a carico dell'USSI (cfr. 30 Lptca).

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.